

# PAOLO BATTAGLIA LA TERRA BORGESSE: LA CLOWNESSE CHA-U-KAO DI HENRI DE TOULOUSE-LAUTREC... NATO (LUI) UN 24 NOVEMBRE

*Pubblicato il 11 Novembre 2025 di Redazione*



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)

Etichette: [Battaglia La Terra Borgese](#), [Cha-U-Kao](#), [Lautrec](#)



***HENRI-MARIE-RAYMOND DE TOULOUSE-LAUTREC-MONTFA (ALBI, 24  
NOVEMBRE 1864 – SAINT-ANDRÉ-DU-BOIS, 9 SETTEMBRE 1901) È  
UNA DELLE FIGURE PIÙ AFFASCINANTI E PITTORESCHE DELL'ARTE DEL  
TARDO OTTOCENTO. E IL DIPINTO - PRECISA IL CRITICO D'ARTE  
PAOLO BATTAGLIA LA TERRA BORGESSE - È COLLEZIONE OSKAR  
REINHART "AM RÖMERHOLZ", MUSEO D'ARTE A WINTERTHUR GESTITO  
DALL'UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA (UFK) DI BERNA, NEL  
CANTONE SVIZZERO DI ZURIGO***



**La cattiva salute di nascita - premette Battaglia La Terra Borgese -, che lo vede affetto da picnodisostosi (disordine delle ossa dense, anche nota come sindrome di Toulouse-Lautrec dal nome dell'eponimo pittore) e una serie d'incidenti durante l'infanzia lasciano Henri de Toulouse-Lautrec storpio, e lo inducono a scegliere la carriera artistica.**

**Toulouse-Lautrec** diventa presto una delle figure più affascinanti e pittoresche dell'arte del tardo Ottocento. Nobile di nascita, figlio unico di una delle famiglie dell'alta aristocrazia francese, sembra destinato a una vita di lussi e di piaceri. Ma **Henri** ...ama la vita dissoluta, e rimane vittima dell'alcol e della sifilide che lo stroncano a soli trentasei anni, già vecchio d'aspetto.

In questa sua pur breve carriera, l'artista francese crea un'enorme quantità di opere che immortalano e riflettono l'anima **bohémien** del suo **quartiere Montmartre** (dove ha scelto di vivere), sobborgo esuberante, espressivo, pieno di cabarè, di caffè-concerto, di bordelli e di locali discutibili. Di più: quei dipinti tramandano pure, magnificamente, da una generazione all'altra, fino a noi e ai posteri, su tele spettacolari e con precise illustrazioni, tutta la **Parigi bohémien dell'Ottocento. Henry**, aristocratico bohémien, amante della vita e dell'intrattenimento notturno e personaggio di spicco al **Moulin Rouge**, s'intende bene di quella *movida* di allora, e tramanda con competenza, con quelle opere e con manifesti iconici per il **Moulin Rouge** e altri locali, la **Parigi** imbevuta di fiumi di assenzio, di prostitute e di vizio.

**Lautrec** - afferma **Battaglia La Terra Borgese** - è, infatti, il primo artista a creare pubblicità illustrata attraverso l'arte pittorica e deve considerarsi uno dei primi grandi pubblicitari della storia.

*Henri de Toulouse-Lautrec, "La Clownesse 'Cha-U-Kao'" - 1895, olio su tela, 75 x 55 cm.*

La clownessa '*ballo-e-caos*', nome d'arte del personaggio ritratto per il caos che si scatenava non appena l'artista entrava in scena, ritrae una ballerina ed ex trapezista conosciuta per le sue esibizioni sensuali. L'opera, raffigura principalmente **Cha-U-Kao**, mentre indossa un distintivo costume nero e giallo e con i capelli acconciati in alto.

Ballerine, mimi, clown, canzonettiste incuriosiscono e affascinano **Toulouse-Lautrec**. Questa tela raffigura, abbiamo detto, **Cha-U-Kao**, una ballerina che si esibisce a quell'epoca al **Moulin Rouge** e che è nota per le sue stravaganze, oltre che per un suo carattere ambiguo, mezzo maschile. Al braccio di lei, di profilo, una vecchia danzatrice, Gabrielle, dal passo ormai stanco. Dietro **Cha-U-Kao** s'intravede lo scrittore **Tristan Bernard** al fianco di una signora infagottata in abito rosa.

Tra le opere tipiche di **Lautrec** - spiega **Paolo Battaglia La Terra Borgese** -, questa rivela la sua maestria nel cogliere dal vero i caratteri, con una sottolineatura ironica e amara: caratteri e personaggi di un mondo equivoco, dove il vizio è di casa, e dove l'artista si trova a suo agio. La modernità della sua pittura sta proprio in questo saper cogliere il lato ambiguo, decadente della vita, che sarà poi comune agli **Espressionisti**.

Ma c'è anche una modernità di stile: la vivezza del segno - avverte **Battaglia** -, il taglio abilissimo che fa continuare la vita al di fuori del quadro. (E in questo senso **Lautrec** deve molto a **Degas**).

In due periodi della sua esistenza, e cioè dal 1891 al 1892 e dal 1894 al 1895, **Toulouse-Lautrec** s'ispira ai personaggi del circo, e ci lascia pagliacci, acrobati, cavallerizze, colti con l'acutezza e l'immediatezza di rappresentazione che sono la forza della sua arte.

Più tardi, ricoverato nella clinica di **Neuilly** per malattie mentali, **Lautrec** riprende a memoria la serie di personaggi dipinti a olio, e con le matite colorate schizza i suoi famosi pastelli sul tema del circo, che devono servire, come infatti serviranno, a dimostrare ai suoi familiari la sua perfetta efficienza mentale. Oggi essi - chiude **Paolo Battaglia La Terra Borgese**, autore competente e appassionato nel suo campo, capace di analisi profonde e accessibili - attestano qualcosa di più: la perfezione e la modernità con cui **Toulouse-Lautrec** ha saputo valersi del pastello.

